Comune di Padova

PADOVA BENI COMUNI

PATTO DI COLLABORAZIONE

Patto di collaborazione per la realizzazione di interventi di cura e manutenzione ordinaria delle aree interne, esterne, delle aiuole e delle zone di seguito specificate del Cimitero di Granze, situato in via della libertà n. 247, C.A.P. 35047 Padova, ai sensi del Regolamento dei Beni Comuni, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale del Comune di Padova n. 103 del 25/10/2021,

TRA

Il COMUNE DI PADOVA, con sede in via Municipio, 1, C.A.P. 35122, C.F. e P. IVA 00644060287, rappresentato ai fini del presente Patto di Collaborazione da ~~xxxxxxxxxxxxxxxx~~, in qualità di Caposettore Gabinetto del Sindaco del Comune di Padova, nata a ~~xxxxxx~~ (~~xx~~), il ~~xx~~/~~xx~~/~~xxxx~~, la quale interviene e agisce esclusivamente per conto e nell'interesse del Comune di Padova, ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 64 dello Statuto del Comune di Padova,

E

Il Settore di competenza SERVIZI DEMOGRAFICI, CIMITERIALI E QUARTIERI, con sede in via del Cimitero n. 10, C.A.P 35136, C.F. e P. IVA 00644060287, rappresentato ai fini del presente Patto di Collaborazione da ~~xxxxxxxxxxxxxxxx,~~ in qualità di Caposettore Servizi Demografici, Cimiteriali e Quartieri, nata a ~~xxxxxx~~ (~~xx~~), il ~~xx~~/~~xx~~/~~xxxx~~, la quale interviene e agisce esclusivamente per conto e nell'interesse del Comune di Padova, ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 64 dello Statuto del Comune di Padova,

E

Il Sig. Diego Tono, nato a ~~xxxxxx~~ (~~xx~~), il ~~xx~~/~~xx~~/~~xxxx~~, C.F. ~~xxxxxxxxxxxxxxxx~~, in qualità di rappresentante del gruppo informale "COMITATO "SPONTANEO" CITTADINI DI GRANZE DI CAMIN", d'ora innanzi denominato "proponente", autorizzato alla sottoscrizione del presente patto ai sensi dell'art. 4 del Regolamento dei Beni Comuni.

PREMESSO che:

- l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, quale è il Comune di Padova, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- l'articolo 3, comma 5, d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali) stabilisce che gli Enti locali sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche per mezzo delle attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, stante l'autonomia organizzativa degli Enti medesimi;
- l'articolo 15, comma 1, dello Statuto del Comune di Padova, prevede che l'azione del Comune si ispiri al principio di sussidiarietà orizzontale e favorisca le autonome iniziative dei cittadini e delle loro formazioni sociali finalizzate al perseguimento dell'interesse generale della Comunità nel rispetto dell'art. 3 del Titolo I;

- il Comune di Padova, in accoglimento di tale principio, ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 25/10/2021, il Regolamento dei beni comuni (d'ora innanzi: "Regolamento") che disciplina le forme di collaborazione tra cittadine e cittadini attivi e il Comune di Padova per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni;
- l'articolo 6 del Regolamento definisce il Patto di collaborazione (d'ora innanzi: "Patto") lo strumento con cui il Comune e il proponente concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione delle attività e degli interventi di cura, rigenerazione, gestione condivisa dei beni comuni, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati;
- l'Amministrazione ha individuato nell'Ufficio Diritti Umani e Partecipazione Settore Gabinetto del Sindaco del Comune di Padova la struttura preposta al coordinamento tra la cittadinanza e gli Uffici e i Settori di competenza per quanto concerne l'instaurazione di meccanismi di "amministrazione condivisa" nella cura dei beni comuni;

DATO ATTO che il proponente ha presentato in data 30/03/2022 una proposta di collaborazione (Prot. n. 151713), ovvero una manifestazione di interesse volta a proporre in forma condivisa con l'Amministrazione interventi di cura, rigenerazione o gestione dei beni comuni, di cui ha autorizzato la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune;

VISTI:

- la determinazione n. 2022/78/0147 del 10/05/2022 con la quale è stato approvato lo Schema di Patto di collaborazione avente per oggetto la cura e la manutenzione ordinaria delle aree interne ed esterne del Cimitero di Granze;

- il Patto di collaborazione (prot. n. 245590 del 20/05/2022) avente validità di dodici mesi a decorrere dal 19/05/2022, ai sensi del quale le parti possono provvedere a rinnovare la collaborazione mediante accordo espresso in forma scritta;

CONSIDERATA la volontà del proponente e i pareri favorevoli del Settore Servizi Demografici, Cimiteriali e Quartieri e del Settore Gabinetto del Sindaco a proseguire la collaborazione e provvedere al rinnovo del Patto;

VISTA la determinazione n. 2023/78/0173 del 26/05/2023 con la quale è stato approvato lo Schema di Patto per il rinnovo della collaborazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E PATTUISCE QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEGLI INTERVENTI E OBIETTIVI

In conformità alla proposta presentata al Comune di Padova in data 30/03/2022 (Prot. n. 151713), il presente Patto ha per oggetto **l'attività di cura e manutenzione ordinaria delle aree interne, esterne e delle aiuole del Cimitero di Granze di Camin.**

Nello specifico, il proponente intende provvedere al mantenimento costante delle aree anzidette e si impegna a realizzare il seguente programma indicativo di interventi:
- innaffiatura e cura delle fioriere;
- messa a dimora di piante ornamentali;
- estirpazione delle vegetazione infestante;
- mantenimento della pulizia all'interno del cimitero e nel parcheggio esterno;
- eventuale dipintura del muro di cinta del cimitero e altre superfici interne al cimitero;
- piccoli interventi di manutenzione.

Gli interventi sono da realizzarsi con cadenza bisettimanale esclusivamente durante l'orario di apertura del Cimitero.
I materiali necessari alla realizzazione dell'intervento saranno forniti dal Settore competente, come di seguito indicato.

La collaborazione è finalizzata alla realizzazione delle attività e degli interventi così come sopra descritti, a beneficio e nell'interesse della collettività, nella misura e per la durata indicate nei successivi punti.

2. DURATA E CAUSE DI SOSPENSIONE O CONCLUSIONE ANTICIPATA

Il presente patto ha una validità di dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione.
È dovere del proponente dare immediata comunicazione scritta e motivata al Comune di ogni eventuale sospensione o evento che possa incidere sulle azioni di cui al punto 1.
È, altresì, facoltà del Comune concludere il patto in via anticipata per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o per sostanziali mutamenti delle condizioni esistenti al momento della sottoscrizione.
Ciascuna delle parti può recedere dal patto previo preavviso non inferiore di quindici giorni, mediante comunicazione scritta da far pervenire all'indirizzo benicomuni@comune.padova.it.
Il recesso ha effettivo decorso a partire dal quindicesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione.

3. MODALITÀ DI AZIONE, RUOLO E REQUISTI DEI SOGGETTI COINVOLTI, RECIPROCI IMPEGNI E LIMITI DELL'INTERVENTO

In merito alla collaborazione e in ragione di specifiche competenze è stato nominato un responsabile del procedimento, l'arch. ~~xxxxxxxxxxxxxxxx~~, referente dell'Ufficio Tecnico Cimiteriale - Settore Servizi Demografici, Cimiteriali e Quartieri, cui spetta il dovere di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel presente patto e che esercita le opportune forme di supporto alla sua attuazione.

Per la corretta realizzazione delle attività previste, le Parti si impegnano a operare in accordo con i principi generali e le finalità di cui all'articolo 3 del Regolamento.
Nello specifico il proponente, in nome e per conto di tutti i soggetti coinvolti, si impegna a:

- svolgere le attività previste al punto 1 nel completo rispetto delle indicazioni tecniche comunicate dall'Ufficio Tecnico Cimiteriale, adottando tutte le cautele necessarie per evitare incidenti di qualsiasi natura, a persone, cose o animali ed assumendo a proprio carico qualsiasi onere e responsabilità al riguardo, sino allo scadere del patto o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature fornite dal Comune per la sola gestione degli interventi previsti, impegnandosi a non cederle ad altri, nemmeno a titolo gratuito e a restituirle al momento della scadenza del presente patto, con esclusione dei beni di consumo o di uso strettamente personale;
- garantire lo svolgimento degli interventi nel rispetto di tutte le norme in materia di prevenzione, infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008.

Il Comune si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività di cui al presente patto;
- mettere a disposizione in forma gratuita le aree individuate;
- mettere a disposizione in forma gratuita, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, i seguenti materiali necessari agli interventi: scope, rastrelli, palette, zappette, sacchi per l'immondizia, rotolo di nastro bianco/rosso ed i D.P.I. eventualmente ritenuti necessari in base alla tipologia degli interventi. In occasione dell'avvio dell'eventuale attività di dipintura, sarà fornito il materiale necessario (pittura murale, pennelli e/o rulli, teli di nylon);
- valutare, anche su segnalazione dei proponenti, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;
- dare informazione della sottoscrizione del presente patto attraverso i propri canali di comunicazione.

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento, la sottoscrizione di un patto non comporta in alcun modo la costituzione di un rapporto di lavoro con il Comune. Inoltre, ove possibile, in conformità ai principi di inclusività e apertura, gli interventi previsti devono essere organizzati in modo tale da consentire che altre/i cittadine/i attive/i possano in qualsiasi momento richiedere di aggregarsi a un patto già stipulato.

4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE E DEI RISULTATI DEL PATTO

Con frequenza semestrale, a partire dalla sottoscrizione del patto, il proponente, in nome e per conto di tutti i soggetti coinvolti, si impegna a trasmettere al responsabile del procedimento e all'Ufficio Diritti Umani e Partecipazione del Settore Gabinetto del Sindaco un resoconto sullo svolgimento delle attività di cui al punto 1, sugli obiettivi raggiunti, risorse impiegate ed eventuali criticità riscontrate, affinché ne venga verificato il buon andamento, la redditività civica e vengano effettuate valutazioni in merito a eventuali ambiti di miglioramento.
Attraverso la pubblicazione sull'apposita pagina web, il Comune informa la cittadinanza in merito alle attività di cura, rigenerazione e gestione condivisa in corso.

5. ANALISI DEI RISCHI POTENZIALMENTE CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE E MISURE DI FORMAZIONE, PREVENZIONE ED EMERGENZA DA METTERE IN ATTO

La natura dell'intervento proposto non comporta l'utilizzo di attrezzature e strumentazioni a uso professionale. Pertanto, non sono previsti rischi specifici per queste tipologie di interventi.
Si evidenzia, comunque, la necessità che l'attività venga sempre posta in essere con l'adozione di ogni cautela ed in particolare, con l'utilizzo di guanti specificamente adatti al contatto con terriccio e piante, in grado di fornire protezione anche agli avambracci e che non sia impiegato alcun tipo di sostanza chimica destinata a un utilizzo professionale. È esclusa ogni attività da svolgersi con utilizzo di scale, trabattelli ponteggi o altro.
Il proponente e tutti i soggetti coinvolti si impegnano a operare in conformità alle previsioni normative e tenendo conto delle informazioni fornite dall'Ufficio Tecnico Cimiteriale (vedi allegato 1) sulla base della valutazione dei rischi specifici esistenti negli ambienti oggetto degli interventi e delle misure di sicurezza, prevenzione ed emergenza da adottare per evitare incidenti di qualsiasi natura, a persone, cose o animali.
Il proponente si impegna a portare a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti nelle attività quanto previsto dal patto e a vigilare affinché ne venga rispettato il contenuto.

6. REGOLAZIONE IN TERMINI DI RESPONSABILITÀ IN CASO DI DANNI A PERSONE O COSE, NECESSITÀ E CARATTERISTICHE DELLE COPERTURE ASSICURATIVE

Il proponente, in nome e per conto di tutti i soggetti coinvolti, dichiara di aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità operative indicate dall'Ufficio Tecnico Cimiteriale – riassunte nell'allegato 1 "foglio informativo" - in relazione alla tipologia di attività che si impegna a svolgere, al fine di operare nel rispetto della vigente legislazione in tema di prevenzione, sicurezza, protezione, salute e igiene del lavoro.
Il proponente e tutti i soggetti coinvolti rispondono personalmente degli eventuali danni causati per colpa o dolo, a persone o cose e al bene comune medesimo nell'esercizio della propria attività. Il Comune è, pertanto, esonerato da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare dal proponente e dai propri collaboratori.
Conformemente a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento, la copertura assicurativa sarà attivata a favore del proponente e di tutti i soggetti coinvolti per la responsabilità civile verso terzi relativa allo svolgimento delle attività indicate al punto 1.
La copertura relativa agli infortuni connessi alla realizzazione dei sopracitati interventi, invece, sarà attivata esclusivamente per i soggetti di età inferiore agli 80 anni.

7. MODALITÀ DI GESTIONE DI EVENTUALI CONTROVERSIE EMERSE DURANTE LA COLLABORAZIONE

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento, qualora insorgano controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica tra le parti del patto, o tra queste ed eventuali terzi, è possibile tentare una conciliazione avvalendosi di un Comitato avente il compito di sottoporre alle parti una proposta di conciliazione di carattere non vincolante entro trenta giorni dalla richiesta. Il Comitato è composto da tre membri, di cui uno designato dal proponente, uno dall'Amministrazione e uno di comune accordo, oppure, in caso di controversie riguardanti soggetti terzi, un membro designato da parte di questi ultimi.

8. EVENTUALE AFFIANCAMENTO ALLE/AI CITTADINE/I ATTIVE/I DEL PERSONALE COMUNALE O DI ALTRE FIGURE CHE OPERANO A DIVERSO TITOLO A SERVIZIO DELL'AMMINISTRAZIONE

Non è prevista alcuna attività di affiancamento nello svolgimento del compito proposto.

9. MODALITÀ PER L'ADEGUAMENTO E/O MODIFICHE DEGLI INTERVENTI CONCORDATI

Qualunque modifica o integrazione del presente, ivi compresa l'adesione da parte di nuovi soggetti, può avvenire con il consenso di tutti i contraenti e considerato il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Cimiteriale e del Settore Gabinetto del Sindaco in merito alla coerenza della proposta di modifica o integrazione. La proposta deve essere inviata mediante comunicazione scritta all'indirizzo benicomuni@comune.padova.it.

10. CONDIZIONI CONSEGUENTI ALLA CONCLUSIONE DELLA COLLABORAZIONE, COME AD ESEMPIO LA TITOLARITÀ DELLE OPERE REALIZZATE, I TERMINI DI RICONSEGNA DEI BENI E OGNI ALTRO EFFETTO RILEVANTE

Alla scadenza naturale o anticipata del patto nulla è dovuto, da parte del Comune, a titolo di rimborso o indennizzo per le spese sostenute dal proponente e da eventuali altri soggetti aggregatisi agli interventi. Nessuno specifico diritto maturerà a favore dell'aderente al patto che riconosce, con la sottoscrizione, la propria partecipazione a titolo meramente collaborativo.
Le Parti possono provvedere a rinnovare la collaborazione mediante la sottoscrizione di un nuovo Patto che tenga in considerazione eventuali ambiti di miglioramento.

11. CAUSE E CONDIZIONI DI RISOLUZIONE O RECESSO PER INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO O DELLE CLAUSOLE DEL PATTO

Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento, è facoltà del Comune risolvere unilateralmente il rapporto senza penali, né obbligo di indennizzo o ristoro, qualora il proponente non rispetti le previsioni ivi concordate, contravvenendo a norme di legge o ad atti aventi forza di legge, oppure qualora trascuri di considerare adeguatamente le clausole del patto, in particolare le indicazioni di cui al punto 3.
Il recesso ha effettivo decorso a partire dal giorno dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio Diritti Umani e Partecipazione del Settore Gabinetto del Sindaco.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente patto, si rimanda all'osservanza del Regolamento.
Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato Regolamento, l'Amministrazione si riserva di adottare atti integrativi.
Il patto deve essere interpretato e applicato nel senso più favorevole alla possibilità per i soggetti civici di partecipare alla cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni del Comune di Padova.

13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/ 679

Il Titolare del trattamento è il Comune di Padova con sede in via del Municipio, 1 - 35122 Padova nella persona del Sindaco, rappresentante legale *pro tempore.*
email: risorseumane@comune.padova.it. pec: protocollo.generale@pec.comune.padova.it
Il Responsabile della protezione dei dati è la società LEGANT S.T.A.R.L. con sede in via Jacob n.15 – 38068 Rovereto (TN). email: dpo@comune.padova.it

Finalità e base giuridica del trattamento
Il Titolare tratta i dati personali identificativi da Lei comunicati in occasione della conclusione di contratti per i servizi, fornitura di beni, appalti di lavori del Titolare. Tutti i dati che vengono comunicati dagli interessati, o che il Comune di Padova acquisisce da terzi, saranno utilizzati esclusivamente per la gestione dei rapporti contrattuali e precontrattuali con gli interessati, per adempiere ad obblighi delle normative sovranazionali, nazionali, regionali e regolamentari che disciplinano l'attività istituzionale del Comune di Padova ed eventualmente per salvaguardare i propri legittimi interessi, connessi allo svolgimento dei rapporti.
Il trattamento dei dati è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lett. b) del Regolamento UE n. 679/2016.

Eventuali destinatari dei dati
I dati trattati dal Comune di Padova potranno essere comunicati al personale interno autorizzato al trattamento, a soggetti pubblici in forza degli obblighi normativi e alle autorità di controllo e di verifica.

Periodo di conservazione dei dati
Il Comune di Padova conserva i contratti stipulati in modo permanente, ai sensi dell'art. 30 del D. lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. e dell'art. 43 del D. lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.

Obbligo della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione
La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per l'esecuzione del contratto di cui l'interessato è parte. La mancata comunicazione di tali dati comporta l'impossibilità di concludere il contratto.

Diritti dell'interessato
In qualità di interessato Le sono garantiti i diritti di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione o comunque i diritti previsti agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE n. 679/2016. Inoltre, qualora ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, ha il diritto di proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali conformemente all'art. 77 GDPR.
Qualora volesse esercitare i diritti di cui sopra o semplicemente richiedere maggiori informazioni rispetto ad essi, La invitiamo a prendere contatto con il Titolare del trattamento ai riferimenti sopra indicati.

Padova, 8 giugno 2023

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per il Comitato "spontaneo" Cittadini di Granze di Camin **Il Sig. Tono Diego**

Per il Settore Gabinetto del Sindaco **La Caposettore**

Per il Settore Servizi Demografici, Cimiteriali e Quartieri **La Caposettore**